

Università La Cgil: troppi poteri ai rettori

PORDENONE - (a.b.) Duro attacco della Flc Cgil regionale contro la riforma Gelmini sul riassetto del sistema universitario regionale, «calata dall'alto - dice il sindacato - senza alcun confronto con le parti interessate». «L'alta formazione e la creazione di un sistema universitario regionale - puntualizzano Natalino Giacomini e Sergio Zilli, rispettivamente segretario regionale e responsabile del settore università e ricerca - rappresentano un tema troppo importante per lasciarlo nelle sole mani di rettori e assessori».

Secondo la denuncia del sindacato, il disegno di legge della Gelmini conferisce poteri eccessivi ai rettori universitari che, di fatto, la stanno già applicando: «Questa riforma - continuano Giacomini e Zilli - che secondo le dichiarazioni del ministro i due atenei regionali stanno addirittura anticipando con le proprie scelte, arrecherà un danno all'intero sistema dell'università e dell'alta formazione. Ciò accadrà prima di tutto perché si tratta di una riforma senza oneri per le casse dello Stato, che interviene su una struttura in pesante sofferenza finanziaria». Ma la Flc Cgil regionale contesta anche il sistema di "governance" previsto dal decreto, che concentra troppi poteri nelle mani dei rettori indebolendo la rappresentatività di personale e studenti.

Secondo il sindacato va avviato al più presto un confronto tra tutte le parti istituzionali, culturali e sociali interessate, perché il disegno di legge offre ai due atenei della regione l'opportunità di unirsi o federarsi.

© riproduzione riservata